

ARGENTA ► PORTOMAGGIORE

San Biagio, il rogo nel condominio

Famiglie rientrate nelle abitazioni

Il 28 agosto scorso un incendio aveva causato l'evacuazione di 40 persone
La vicesindaca: «Comune pronto, ma rete del volontariato preziosa e sicura»



Giulia Cillani
Vicesindaca
e assessore
alla Protezione
civile
del Comune
di Argenta

di **Marcello Pulidori**

San Biagio Sono finalmente rientrati nei loro appartamenti e questa rappresenta la cosa più importante. Ma le precedenti puntate hanno avuto poco di rassicurante per questi residenti. Anche se alla fine tutto si è risolto.

L'incendio

Nel pomeriggio del 28 agosto scorso, difatti, a San Biagio, una frazione di Argenta, è stato necessario l'intervento della Polizia locale e dei vigili del fuoco per spegnere un incendio divampato al piano terra del condominio di via Lelio Basso, composto

Notevole
È stato anche il lavoro di Acer per ripristinare in tempi rapidi l'abitabilità dell'edificio

da 18 appartamenti, di cui 12 assegnati a famiglie, per un totale di 40 persone. A seguito dell'ordinanza di inagibilità, le 12 famiglie erano state evacuate. Due di esse, per un totale di 9 persone, impossibilitate a trovare autonomamente una sistemazione alternativa, sono state ospitate nell'immediato a Casa Princi ad Argenta e successivamente trasferite nella comunità "Sant'Emilia" in via Pioppa Storta, e a Boccaleone, nella struttura del ristorante Kermess. Le restanti famiglie hanno trovato ospitalità presso parenti e amici. Il 4 settembre l'ordinanza di inagibilità è stata revocata e notificata



agli interessati. Il giorno seguente, le 12 famiglie sono rientrate nei propri alloggi grazie soprattutto al tempestivo intervento di Acer, che ha lavorato per ripristinare in tempi rapidi le condizioni di abitabilità dell'edificio. Va detto anche che il Comune di Argenta, in particolare il sindaco Andrea Baldini e la vicesindaca Giulia Cillani, stanno ancora effettuando verifiche per migliorare lo stato generale dell'immobile e per recuperare i sei appartamenti presenti nell'edificio che al momento dell'incendio non erano abitati e che oggi sono inagibili.

«Ringraziamo, ancora una

28 agosto

In quel pomeriggio un incendio ha causato l'evacuazione di 40 persone in via Lelio Basso a San Biagio

volta senza darlo per scontato, la grande disponibilità della comunità argentana. Come sempre - dice ancora la vicesindaca - ci siamo presi in carico chi aveva bisogno, forti del fatto che vicino all'amministrazione la rete del volontariato ha risposto subito, garantendo la sua presenza 24 ore su 24, anche a mezzanotte. A tempo di record è stata ripristinata la disponibilità degli alloggi, ma la cura delle persone è stata di tutti».

Le parole della vicesindaca confermano come il territorio argentano si presenti, ancora una volta, terra generosa e ricca di valori preziosi, oggi come mai.



Ci siamo presi in carico chi aveva bisogno di aiuto

Ringraziamo per la grande disponibilità la comunità argentana
Giulia Cillani

Don Federico Emaldi
parroco
di **S. Biagio**



Nella girandola di nomine della Diocesi di Ravenna, che comprende anche le parrocchie situate nel Comune di Portomaggiore e la quasi totalità di quelle nel territorio argentino, effettuate dall'Arcivescovo di Ravenna, Monsignor Lorenzo Ghizzoni, alcune riguardano anche le parrocchie di Portomaggiore, Longastrino, Filo e San Biagio. L'arcivescovo ha infatti nominato don Davide Riminucci, viceparroco di Portomaggiore, anche amministratore parrocchiale a Longastrino e Filo per il servizio domenicale e festivo. A collaborare con lui il diacono Edo Assirelli.

Nuovo arrivo nella parrocchia di San Biagio dove don Federico Emaldi, proveniente dalle parrocchie di Savio e Lido di Savio, prende il posto di don Dario Szymanowski e sarà affiancato da don Alessio Baggetto come collaboratore pastorale, parroco della parrocchia di San Biagio di Argenta. Don Dario era stato nominato stato nominato nel 2022, prendendo il posto di don Alberto Graziani. Don Dario è stato nominato parroco "in solido" nella parrocchia di Santa Maria Assunta di Cervia. Da segnalare che per la prima volta una donna è stata nominata direttrice della Caritas diocesana. Si tratta di Daniela Biondi. Don Emaldi (nella foto) nasce a Ravenna l'8 settembre 1971, ha frequentato prima il liceo scientifico poi si è iscritto alla facoltà di Filosofia laureandosi nel luglio del 1995. Ad ottobre dello stesso anno è entrato in seminario a Ravenna.